

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI.
ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
FILOLOGIA MODERNA
(MODERN PHILOLOGY)

CLASSE DI LAUREA LM - 14 (FILOLOGIA MODERNA)

ADEGUATO ALLO STATUTO DI ATENEO E AL REGOLAMENTO
DIDATTICO DI ATENEO (D.R. N. 4318 DEL 12.11.2013, E MODIFICHE
SECONDO I DD.RR. N. 3962 DEL 19.11.2015, N. 430 DEL 22.02.2016 E N.
2224 DEL 15.07.2016)

COORDINATORE DELL'INTERCLASSE
PROF.SSA CLAUDIA CORFIATI
2019-2020

SEDE DIDATTICA
PALAZZO ATENEO, PIAZZA UMBERTO I, N. 1
70121 BARI

Art. 1
FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Laurea in Filologia Moderna, in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.16 e n. 2224 del 15.07.2016), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

2. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e alla modificazione del Corso di Laurea e degli ordinamenti didattici, si rimanda agli artt. 13, 14, nonché all'art. 15 del RAD.

Art. 2
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO
FORMATIVO

1. In previsione dell'ulteriore percorso formativo per accedere all'insegnamento delle discipline letterarie nelle scuole di I e II grado (previo conseguimento di un numero sufficiente di crediti in opportuni gruppi di settori disciplinari come previsto dalla legislazione vigente) e in relazione alle figure professionali di operatori della cultura nell'industria culturale ed editoriale e in enti pubblici e privati, il corso mira a fornire una solida cultura linguistica, letteraria e storica secondo i seguenti obiettivi:

a. Sviluppare la conoscenza accurata della tradizione letteraria nazionale ed europea a partire dal medioevo fino all'età moderna e contemporanea, sulla quale esercitare con consapevolezza critica e metodologie appropriate un'indagine autonoma sia dal punto di vista storico-politico e culturale sia da quello linguistico-filologico e retorico. A tale scopo tra le discipline caratterizzanti si prevede un congruo numero di crediti attribuiti agli ambiti della Linguistica e Letteratura italiana (con la possibilità di approfondire l'uso di metodologie specialistiche nell'ambito della stilistica, la storia di momenti e generi particolari, i rapporti tra la letteratura e altre discipline storiche, la storia della lingua e dei dialetti). Ha un carattere fortemente qualificante nel percorso di studi la presenza delle letterature europee ed extraeuropee, il cui studio viene declinato in due diversi esami, col preciso obiettivo di favorire una ampia conoscenza dei processi culturali che interessano l'Europa dal medioevo all'età contemporanea.

b. Sviluppare ulteriormente le abilità nell'utilizzo di un approccio storico ai fenomeni culturali e di strumentazioni di ricerca appropriate ai contesti, e la capacità di muoversi all'interno dei percorsi della tradizione, cogliendo il significato dei mutamenti e delle 'sopravvivenze', nonché dei 'rinascimenti' e delle 'rivoluzioni' culturali. A questo scopo sono proposti come fondamentali gli insegnamenti di letteratura latina, storia, storia dell'arte. In particolar modo le discipline filologiche sono inserite tra le discipline caratterizzanti e tra quelle affini per rafforzare l'uso degli strumenti ecdotici in specifici

ambiti di applicazione e permettere allo studente la più completa gamma di esperienze nell'approccio ai testi della tradizione. Per questa ragione sono stati inseriti a scelta anche insegnamenti più specialistici inerenti a settori di ricerca che si occupano della letteratura e della cultura europea delle origini.

c. Assicurare capacità di giudizio critico e modalità di ricerca attraverso l'approfondimento degli insegnamenti teorico-metodologici afferenti al settore di critica letteraria e culture comparate, che vanno a potenziare le abilità di approccio trasversale, sovranazionale e interdisciplinare ai testi.

d. Sviluppare la conoscenza delle forme del linguaggio e delle tecniche della comunicazione. A questo scopo si prevede l'approfondimento delle competenze nei settori di Linguistica italiana e di Glottologia e linguistica.

e. Utilizzare in maniera fluente, sia scritta sia orale, almeno una lingua dell'Unione europea.

2. I laureati che avranno crediti numericamente sufficienti in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. In contesti diversi da quelli della scuola o dell'università, i laureati in Filologia Moderna possono accedere alle seguenti professioni: Insegnante di lingua e cultura italiana (ad esempio nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale e di integrazione di cittadini immigrati); Redattore di testi in ambito giornalistico o pubblicitario, nonché di lessici, dizionari, enciclopedie e opere d'ingegno; Dirigente nella progettazione e organizzazione di convegni e di attività culturali, che pertengano alla valorizzazione del patrimonio artistico, letterario e linguistico, presso enti e aziende pubblici, privati e del terzo settore che valorizzano, conservano e promuovono i beni culturali; Editor di testi, anche online; Critico letterario e curatore di collane e riviste; Dirigente di progetti culturali nell'ambito dell'editoria (divulgativa o di intrattenimento); Scrittore, editorialista.

Art. 3

PIANO DI STUDI

1. Il Corso di Laurea ha la durata di due anni accademici.
2. Il Corso di Laurea è articolato secondo il seguente piano di studi.

I ANNO				
	Ambito	Disciplina	Settore scientifico	CFU
1	Lingua e letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Metrica e Stilistica Letteratura italiana e scienze sociali Rinascimento italiano e culture europee	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	9
2	Lingua e letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia della Critica Letteraria Italiana Poetiche del Novecento	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11	9
3	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12

4	Lingue e letterature moderne	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura spagnola Letteratura inglese Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13	9
5	Lingua e letteratura italiana	Dialettologia italiana	L-FIL-LET/12	6
6	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia delle arti nel Medioevo Storia delle arti in Età Moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6
7	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filologia medievale e umanistica Filologia e linguistica romanza Letteratura Latina Medievale Tradizione cristiana e culture europee	L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/08 M-STO/07	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	Laboratorio di Lingua UE*		3
II ANNO				
8	Lingue e letterature moderne	<i>Un insegnamento, diverso da quello scelto al primo anno, a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura spagnola Letteratura inglese contemporanea Letteratura angloamericana Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/13	9
9	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della Letteratura Letterature Comparete	L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/14	9
10	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filologia dantesca Linguistica applicata	L-FIL-LET/13 L-LIN/01	6
11	Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia delle istituzioni e della società romana Antichità e istituzioni medievali Storia economica e sociale dell'Europa moderna Storia dell'Italia contemporanea Antropologia del patrimonio	L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-DEA/01	6
12		Insegnamento/i a scelta dello studente (e/o altre attività extracurricolari)		12
		Tesi di laurea		18
	Totale CFU			120

3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i descrittori di Dublino, e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

4. Sono titolari e responsabili di attività formative i docenti di ruolo, i ricercatori universitari, i professori a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD. Un elenco aggiornato

* Lingua Francese, Lingua Inglese, Lingua Spagnola e Lingua Tedesca.

dei docenti, con rimando al loro *curriculum*, scientifico e didattico, è consultabile sul sito del Corso di Laurea.

5. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, commi 10-11 del RAD.

6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di interclasse e adeguatamente motivata.

7. Le discipline attivate nel Corso di Laurea in Filologia Moderna non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione impartite in altri Corsi di Studio.

8. Gli insegnamenti del Corso di Laurea sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli studenti (in corso e fuori corso) sono assegnati a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per uno degli insegnamenti sdoppiati esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando al Coordinatore del Corso una istanza che motivi la scelta.

9. Gli studenti, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Laurea gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Laurea (o in più *curricula*).

Art. 4

LABORATORI DI LINGUA DELL'UNIONE EUROPEA

1. I laboratori linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, si avvalgono della collaborazione dei Collaboratori Esperti Linguistici di madrelingua e sono organizzati per corsi di 3 CFU. Si concludono con una prova scritta di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.

2. L'apertura delle iscrizioni e le date di inizio dei corsi e il calendario dei test di idoneità sono resi noti sul sito del Dipartimento.

3. Gli studenti che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno un numero di ore di laboratorio pari ai 2/3 di quelle previste, dovranno dimostrare la conoscenza delle abilità acquisite superando verifiche le cui date saranno indicate dai singoli responsabili dei laboratori.

Art. 5

REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

1. Accedono al Corso di laurea magistrale in Filologia moderna i laureati in Lettere (classe L-5 ai sensi D.M. 509/99; L-10 ai sensi D.M.270/04).

2. L'accesso è consentito anche ai laureati in possesso di laurea triennale in Beni culturali (L-1) e in Storia e scienze sociali (L-42) e ai laureati in possesso di laurea quadriennale in Lettere che possano documentare di aver già acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari (i 60 CFU si calcolano sommando i crediti del proprio piano di studi relativi agli insegnamenti dei settori considerati nell'elenco):

- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
- L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
- L-ANT/02 Storia greca e/o L-ANT/03 Storia romana e/o M-STO/01 Storia medievale e/o M-STO/02 Storia moderna e/o M-STO/04 Storia contemporanea
- Letteratura/e straniera/e
- L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza e/o L-FIL-LET/05 Filologia classica e/o L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
- L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
- L-FIL-LET/12 Linguistica italiana e/o L-LIN/01 Glottologia e Linguistica
- M-GGR/01 Geografia
- L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate.

Gli studenti in possesso di laurea triennale devono inoltre possedere abilità linguistiche e informatiche pari ad almeno 6 CFU (da considerare nel computo dei crediti richiesti).

3. Sono inoltre ammessi i laureati provenienti da altre Classi di laurea che abbiano acquisito almeno 90 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari):

- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
- L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
- L-ANT/02 Storia greca e/o L-ANT/03 Storia romana e/o M-STO/01 Storia medievale e/o M-STO/02 Storia moderna e/o M-STO/04 Storia contemporanea
- Letteratura/e straniera/e
- L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza e/o L-FIL-LET/05 Filologia classica e/o L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
- L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
- L-FIL-LET/12 Linguistica italiana e/o L-LIN/01 Glottologia e Linguistica
- M-GGR/01 Geografia
- L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
- L-ANT/07 Archeologia classica
- L-ART/01 Storia dell'arte medievale e/o L-ART/02 Storia dell'arte moderna e/o L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- Un insegnamento filosofico
- M-STO/07 Storia del Cristianesimo e delle Chiese
- L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
- M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
- M-STO/09 Paleografia
- L-ART/05 Discipline dello spettacolo
- L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
- L-ART/07 Musicologia e Storia della Musica

4. È per tutti obbligatorio che fra i settori scientifico-disciplinari indicati nella prima fascia (da L-FIL-LET/10 Letteratura italiana a M-GGR/01 Geografia) siano necessariamente ricoperti da un'adeguata attribuzione di crediti innanzitutto i settori letterari e di Lingua e letteratura latina, oltre ai settori storici e filologico-linguistici.

5. Un'apposita Commissione indicata dalla Giunta dell'Interclasse in Lettere verificherà la preparazione personale degli studenti in possesso dei requisiti di accesso, anche attraverso colloqui personali.

6. La Giunta ha il compito inoltre di valutare i requisiti di accesso dei Laureati presso Università non italiane che vogliano iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna, nonché verificare la preparazione personale, eventualmente tramite colloquio. A tal fine gli studenti sono tenuti a produrre presso la Segreteria amministrativa, oltre alla documentazione richiesta ed indicata dall'Università di Bari, una copia (redatta in Italiano o in Inglese) dei programmi d'esame sostenuti durante la carriera pregressa.

Art. 6

OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. Per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata.
2. Si considera frequentante lo studente che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.

Art. 7

PROPEDEUTICITÀ

Non sono previste propedeuticità.

Art. 8

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE

La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze su testi e documenti della cultura letteraria antica e moderna, nonché seminari specialistici, dove gli studenti si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate. Tutte le tipologie sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

ART. 9

MODALITÀ DIDATTICHE DIFFERENZIATE PER STUDENTI NON IMPEGNATI A TEMPO PIENO (NTIP)

1. Coloro che scelgono lo status di studente non impegnato a tempo pieno (NTIP) hanno a disposizione un percorso articolato in 6 anni, secondo il seguente piano di studi.

I ANNO				
	Ambito	Disciplina	Settore scientifico	CFU
1	Lingua e letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Metrica e Stilistica Letteratura e Scienze Sociali Rinascimento italiano e culture europee	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	9
2	Lingua e letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia della Critica Letteraria Italiana Poetiche del Novecento	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11	9
3	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12
				30
II ANNO				
4	Lingue e letterature moderne	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura spagnola Letteratura inglese Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13	9
5	Lingua e letteratura italiana	Dialettologia italiana	L-FIL-LET/12	6
6	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia delle arti nel Medioevo Storia delle arti in Età Moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6
7	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filologia medievale e umanistica Filologia e linguistica romanza Letteratura Latina Medievale Tradizione cristiana e culture europee	L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/08 M-STO/07	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	Laboratorio di Lingua UE*		3
				30
III ANNO				
8	Lingue e letterature moderne	<i>Un insegnamento, diverso da quello scelto al secondo anno, a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura spagnola Letteratura inglese contemporanea Letteratura angloamericana Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/13	9
9	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della Letteratura Letterature Comparete	L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/14	6
10		Insegnamento/i a scelta dello studente (e/o altre attività extracurricolari) *		12
				30
IV ANNO				
11	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filologia dantesca Linguistica applicata	L-FIL-LET/13 L-LIN/01	6
12	Discipline storiche, filosofiche,	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		6

* Lingua Francese, Lingua Inglese, Lingua Spagnola e Lingua Tedesca.

antropologiche e sociologiche	Storia delle istituzioni e della società romana Antichità e istituzioni medievali Storia economica e sociale dell'Europa moderna Storia dell'Italia contemporanea Antropologia culturale	L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-DEA/01	
	Tesi di laurea		18
			30
	Totale CFU		120

2. Allo studente è data la facoltà di modificare il proprio status al momento di iscrizione agli anni successivi.

Art. 10

ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

1. Dei 12 CFU a scelta al secondo anno, almeno 6 crediti devono essere utilizzati per sostenere un esame, da scegliere all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale di Ateneo, in un settore disciplinare coerente con il proprio curriculum e/o con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato. Solo se non presenti nei corsi di Laurea Magistrale, eventuali esami sovrannumerari possono essere scelti nell'ambito dei corsi triennali.

2. Lo studente ha inoltre a disposizione la eventuale porzione residua dei 12 CFU (non superiore complessivamente a 6 CFU) da utilizzare per attività formative diverse da esami disciplinari, ma sempre coerenti con il progetto formativo (DM 270, art. 1, lettera o e art. 11, lettera a), al fine di ampliare la sua conoscenza in determinati settori disciplinari o acquisire particolari competenze. A tal fine i membri del Consiglio del Corso di Interclasse o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del Corso, così come le associazioni studentesche (anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse) possono promuovere seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori, attività formative, producendo richiesta scritta indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), secondo il modulo previsto e scaricabile dal sito del Corso di Laurea, da protocollare presso la Direzione del Dipartimento *Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate*. Nella richiesta non deve mancare, oltre al programma, l'indicazione del Docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli studenti, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta di Interclasse consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU. Sarà compito del Coordinatore far allestire sul sito del Corso di Laurea un calendario di queste iniziative. La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul docente referente della A.D., il quale è tenuto a comunicare alla Giunta di Interclasse l'elenco dei nominativi degli idonei. E' compito della Giunta ratificare in tempi brevi il riconoscimento dei CFU.

3. In via eccezionale gli studenti possono presentare motivata richiesta di convalida per attività formative scelte al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio

di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività).

4. Possono essere oggetto di convalida come "Attività a scelta" anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possiede un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che hanno comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede.

5. È altresì riconosciuta tra le Attività formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016), cui si rimanda per le indicazioni di competenza.

6. Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 1 CFU (25 ore, in termini di impegno didattico complessivo).

Art. 11

ATTIVITÀ DI STAGE/TIROCCINIO

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni. L'esperienza diretta sul campo (es. Teatri, Radio e Televisioni anche web, Redazioni editoriali anche nell'ambito dell'e-pub, Case editrici, Associazioni culturali, Imprese nel settore della comunicazione) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali. Tali attività sono pubblicizzate mediante la pubblicazione sulla pagina web del Dipartimento.

2. Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dalla Struttura didattica o dall'Ateneo, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento LeLiA.

3. È compito della Giunta di Interclasse valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del Corso, delineare i compiti e le attività da svolgere, attribuire un congruo numero di CFU e individuare il tutor interno, per poter avviare una nuova convenzione. Le convenzioni vengono approvate dal Consiglio del *Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate*.

4. Il tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo stagista e dei risultati conseguiti.

5. È compito del tutor interno valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo studente.

6. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage (all'interno dei 12 cfu a scelta al secondo anno) avviene tramite presentazione di istanza formale al Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere.

Art. 12

MODALITÀ PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento in accordo con la Commissione Erasmus gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento Erasmus d'Ateneo. La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza o l'equivalenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo studente può essere assegnatario di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 commi 5, 6 e 7 del RAD.

5. Gli studenti possono contattare i docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i docenti tutor per l'internazionalizzazione.

Art. 13

AMMISSIONE A SINGOLI INSEGNAMENTI

1. Persone interessate ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Laurea in

Filologia Moderna coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 6 del presente Regolamento.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Per gli studenti iscritti a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 7, commi 1-3, del presente Regolamento.

5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 14

CALENDARIO DIDATTICO

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

3. La Giunta, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e alle altre attività didattiche.

4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Laurea, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze sono resi pubblici dai Coordinatori mediante l'affissione in appositi albi e mediante la pubblicazione sulla pagina web del Corso di Laurea in tempi congrui all'informazione della popolazione studentesca.

Art. 15

VALUTAZIONE DEL PROFITTO INDIVIDUALE

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Laurea, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.

2. Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possieda l'attestazione di frequenza e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti conclusi.

3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.

4. Ogni anno il Corso di Laurea stabilisce 12 appelli d'esame di profitto. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre (art. 28 del RAD).

5. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza della parte istituzionale del corso, la capacità di inquadrare i testi e le relative problematiche critiche in un preciso contesto storico e culturale, la capacità di analizzare i testi letterari (e quindi la conoscenza delle basilari nozioni di metrica, retorica, stilistica), la conoscenza della bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.

6. I corsi possono prevedere una prova scritta. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere. La prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari, o configurarsi come analisi di un testo, come prova di traduzione (per le lingue classiche e moderne), come test grammaticale, ecc. Lo studente dovrà dimostrare di possedere le conoscenze teoriche disciplinari, di averle comprese e di saperle applicare. Dovrà dimostrare inoltre il dominio della lingua italiana.

7. I laboratori (di informatica, delle lingue dell'Unione Europea) terminano con una prova scritta relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche in itinere, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale scritta (o di tutti gli esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.

8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un altro docente o ricercatore dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli esperti linguistici dichiarati cultori della materia.

9. La Giunta di Interclasse propone le date relative agli esami di profitto, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità stabilite prima dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico e le comunica al Dipartimento, il quale provvederà alla pubblicazione sulla pagina web del Corso di Laurea.

10. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni, secondo le modalità previste al c. 3 dell'art. 28 del RAD.

11. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato, il docente, oltre a darne tempestiva comunicazione agli studenti, deve informare preventivamente il Coordinatore dell'Interclasse e il Direttore di Dipartimento per i provvedimenti di competenza.

Art. 16

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

1. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea è di due anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Sono previsti almeno tre appelli nell'arco dell'anno per le prove finali, distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.
5. Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare domanda attraverso procedura online entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo studente non può presentare la domanda se non ha già acquisito almeno 66 CFU, e se è in debito di più di tre prove.
6. La Commissione giudicatrice abilitata al conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno undici professori di prima e seconda fascia e ricercatori, che abbiano ottenuto incarico di insegnamento nel Corso di Laurea (anche di altri Dipartimenti), docenti a contratto che abbiano insegnato nell'anno accademico in corso (fino ad un massimo di tre per commissione), nonché esperti della disciplina, a seguito di richiesta motivata da parte del docente relatore, e parere favorevole del Coordinatore del Corso di Laurea.
7. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato preparato con la supervisione di un docente relatore. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal laureando, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel percorso di studio. La tesi deve dimostrare che lo studente ha acquisito rigore metodologico e capacità autonoma di giudizio. Le argomentazioni da lui addotte dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza: la tesi dovrà dunque avvalersi di una bibliografia ampia e aggiornata e lo studente dovrà essere in grado di utilizzare linguaggi specialistici. Il laureando dovrà inoltre mostrare di saper creare connessioni tra il proprio argomento di tesi e questioni di carattere più generale. Una copia della tesi sarà consegnata dal candidato al docente correlatore almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea.
8. Il giorno dell'esame il docente relatore espone davanti alla Commissione i risultati del lavoro svolto dal candidato; quindi vengono ascoltate le considerazioni del correlatore; infine il laureando discute le osservazioni emerse dagli interventi dei docenti, rispondendo anche ad eventuali domande da parte della Commissione e

argomentando le scelte fatte nel corso del suo lavoro. Al termine della discussione la Commissione esprime la sua valutazione in merito alla prova attribuendo un punteggio.

9. Partendo dalla media aritmetica dei voti degli esami, espressa in 110/110, viene attribuito un punteggio da 0 a 7 punti, valutando la qualità del lavoro di tesi, in termini di competenze acquisite, rigore metodologico, autonomia di giudizio, abilità linguistiche e originalità, nonché il curriculum del candidato (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Se la somma tra la media degli esami e il punteggio ottenuto a termine della discussione, arrotondata per difetto fino a 0,50, per eccesso da 0,51, è pari o superiore a 110, può essere attribuita la lode, con voto unanime della Commissione.

10. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei candidati e all'attribuzione del titolo di Dottore magistrale.

Art. 17

TRASFERIMENTI, PASSAGGI, RICONOSCIMENTO DI STUDI COMPIUTI

1. Il trasferimento dello studente da altro Corso di Laurea, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Laurea del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Laurea e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Delibera, altresì, sul riconoscimento della carriera espressa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Laurea. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti

conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

5. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che per la valutazione di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dai DD.MM. 16 marzo 2007 e dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 18

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

1. Per questioni relative alla carriera dello studente e ai piani di studio, gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor indicati sul sito del Corso di Laurea.

2. Il Dipartimento LeLiA offre agli studenti un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente CAOT del Dipartimento e individuati, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

Art. 19

TUTELA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI

I diritti e le prerogative degli studenti sono garantite e tutelate a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.

Art. 20

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al

Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio dell'Interclasse delle Lauree in Lettere, si occupa di monitorare tutte le attività del CdL al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

Art. 21

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di Legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.